



FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA CACCIA, PER IL MANTENIMENTO
DELLE TRADIZIONI REGIONALI E LOCALI E PER GLI EQUILIBRI
NATURALI E AMBIENTALI

Riconosciuta con L.R. 14/7/50 n. 56 e 3/9/97 n. 33

C.F. 80021830825

90143 PALERMO 05/08/2012
Presidenza Nazionale e Amm.ne Centrale
Via Libertà 102 – Tel. 091 34.49.96
091 30.71.65 – fax 091 30.81.66
info@sicilianacaccia.it
amministrazione@sicilianacaccia.it

OGGETTO: Richiesta chiarimenti

*A On. Ass. Francesco Aiello
c/o Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari
viale Regione Siciliana
00145 Palermo*

On.le Assessore,

abbiamo preso visione della nota con cui si comunica ai cacciatori siciliani che, per effetto del pronunciamento monocratico del TAR di Palermo, i DD.AA. che regolamentano la caccia per l'attuale stagione sono sospesi, mentre l'annata venatoria dovrebbe essere disciplinata dal CV 2011/2012. E ciò in ragione di un inciso contenuto nella motivazione della pronunzia, tuttavia non riportato nel dispositivo.

Orbene, poiché nell'odierna mattinata siamo venuti a conoscenza di episodi spiacevoli che hanno visto coinvolti nostri associati (convinti di potere andare a caccia) e forze dell'ordine (secondo cui la caccia é sospesa), siamo a rappresentarLe alcune perplessità.

Non ci é chiaro, in particolare, come possa avere reviviscenza un provvedimento (quale appunto il CV 2011/2012), avente per sua natura efficacia limitata nel tempo, per effetto della pronunzia cautelare di un Giudice (peraltro contenuta nella motivazione e non nel dispositivo), posto che, notoriamente, il G.A. può certamente imporre un obbligo di fare all'Amministrazione, ed in sede di ottemperanza attivare un potere sostitutivo, ma non può mai emettere provvedimenti che tengano luogo o integrino l'efficacia di atti amministrativi.

Sarebbe stato necessario, a nostro modesto e sommesso avviso, emanare un provvedimento che, in ottemperanza alla pronunzia monocratica, disponesse l'applicabilità della precedente regolamentazione venatoria.

Può darsi tuttavia che sfugga a noi, ed alle Autorità che stamani hanno invitato i cacciatori a chiudere la battuta di caccia, qualche fondamentale passaggio logico-giuridico che supera ogni nostra ed altrui perplessità.

Le chiediamo pertanto di volerci illuminare in tal senso, anche al fine di consentirci di difendere al meglio i diritti dei nostri associati, ed in tale attesa Le inviamo i nostri migliori saluti.

IL/Presidente
(F. Mistretta)